

Le tabelle Simla di valutazione delle menomazioni tra 10 e 100 punti dichiarate “Buona pratica clinica” dall’Iss



La Federazione delle Associazioni dei Medici Legali Italiani FAMLI plaude grande successo raggiunto dalla Società Scientifica SIMLA con la pubblicazione della buona pratica clinica sulla valutazione medico-legale delle menomazioni all'integrità psico-fisica tra 10 e 100 punti di invalidità permanente sul Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità.

La FAMLI, da sempre attenta alle tematiche in materia di danno a persona, invita tutti gli iscritti alle Associazioni federate a prendere visione di tale buona pratica clinica (<https://www.iss.it/-/valutazione-med-legale-menomazioni-integrita-psicofisica>), a diffonderne l'impiego nelle varie realtà locali e, alla luce di quanto previsto dalla Legge 24/2017, a raccomandarne l'utilizzo nell'ambito della valutazione del danno.

A nome del presidente FAMLI, Prof. Migliorini, e di tutto il Consiglio Direttivo va un sincero ringraziamento per il conseguimento di un risultato storico, raggiunto grazie alle intense attività dei rappresentanti della nostra disciplina in assenza di condizionamenti e con apprezzabile rigore metodologico coordinate dal Segretario SIMLA, Dr. Di Mauro e fortemente volute dal Presidente SIMLA, Prof. Introna.

Di seguito il commento del Segretario SIMLA, Dr. Lucio Di Mauro:

La SIMLA ha guidato un lavoro partecipato e indipendente, con il contributo di accademici, liberi professionisti, giuristi, assicuratori e rappresentanti della società civile. Nasce così una raccomandazione di buona pratica clinico-assistenziale finalmente condivisa e validata. La medicina legale italiana ha da sempre cercato di coniugare sapere medico e oggettivazione giuridica. Un approccio che trova oggi rinnovata forza nella sistematizzazione dottrinale e nella percentuale convenzionale del danno biologico. La Tabella SIMLA 10–100 nasce per superare la disomogeneità dei baremes, causa di iniquità risarcitorie. Come sottolineato anche dalla Cassazione (n. 11724/2021), l'uniformità è un valore costituzionale e deontologico. La Tabella SIMLA è frutto di una consensus conference fondata su peer methodology, ricerca partecipativa e trasparenza. È un vero cambio di paradigma epistemologico: non più autoreferenzialità, ma metodo scientifico condiviso. L'inserimento nel SNLG rende l'uso della Tabella SIMLA obbligatorio ai sensi dell'art. 5 della Legge 24/2017. Uno strumento vincolante per tutti i medici legali chiamati a valutare il danno alla persona. Il cambiamento è anche culturale: passare dalla pluralità di opinioni alla costruzione di un giudizio scientificamente fondato, condiviso, equilibrato. Una garanzia per il cittadino e una responsabilità per il professionista. Ci auguriamo che questo lavoro condiviso diventi metodo permanente. Che la medicina legale italiana continui ad affermarsi, non solo per ciò che dice, ma per come sa dirlo insieme.